

Cultura tessile (CFA 8)

A.A. 2025-2026

Prof.ssa **Glenda GIAMPAOLI**

OBIETTIVI

Il corso di *Cultura tessile* si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita della cultura materiale e simbolica del tessile, attraverso un approccio storico-artistico, tecnico e antropologico. L'obiettivo principale è quello di far comprendere il complesso intreccio che unisce creatività, materiali e processi produttivi, mostrando come, in diversi contesti culturali, siano nate e si siano evolute le produzioni tessili artistiche, artigianali e industriali dall'antichità ai giorni nostri.

Il corso mira inoltre a sviluppare negli studenti una consapevolezza critica nei confronti del sistema moda contemporaneo e del suo impatto ambientale, stimolando un atteggiamento progettuale sostenibile e responsabile. Attraverso l'integrazione di momenti teorici e pratici, esso favorisce la capacità di leggere il tessuto come oggetto estetico, culturale e comunicativo, mettendo in relazione le competenze tecniche con quelle storico-artistiche e con le problematiche della contemporaneità.

CONTENUTI

L'attività didattica si articola in cento ore di lezioni frontali in presenza, comprendenti anche uscite didattiche in alcuni musei della regione e attività laboratoriali di tipo teorico-pratico. Pur mantenendo una struttura prevalentemente teorica, il corso include esercitazioni di riconoscimento dei tessuti e di notazione delle armature fondamentali, con la realizzazione di campioni tessili su telai a cornice messi a disposizione dal docente.

Il percorso si apre con un'introduzione alla cultura del tessuto e al suo rapporto con le arti visive, analizzando la relazione tra progetto, materia e tecnica, e promuovendo un approccio interdisciplinare. Si affrontano quindi lo studio delle fibre tessili, con particolare attenzione a quelle che hanno caratterizzato il territorio umbro, e l'analisi dei coloranti naturali e di sintesi, esaminando l'impatto dei coloranti industriali sullo sviluppo della produzione tessile nel XIX secolo.

Ampio spazio è dedicato alle tecniche di filatura e tessitura, con approfondimenti sulle diverse tipologie di telai – in particolare la tessitura a liccetti – e alla conoscenza delle tecniche di stampa su tessuto, incluse quelle di tradizione orientale e la stampa con ruggine. Una sezione è riservata al feltro artigianale e industriale, ai suoi materiali e ai suoi metodi di lavorazione.

Il corso approfondisce inoltre i processi di patrimonializzazione del tessile, la sua musealizzazione e le forme di catalogazione attraverso le schede BDM, OA e VeAC. Si riflette sul ruolo del tessile come medium espositivo e narrativo, in grado di raccontare pratiche, identità e tradizioni.

Un'attenzione particolare viene rivolta al rapporto tra tessuti e moda contemporanea, con un'analisi delle innovazioni tecnologiche e dei High-Tech Textiles, oltre che dei fenomeni legati alla sostenibilità come il *green fashion* e il *No Wash Movement*. L'obiettivo è quello di stimolare nello studente una riflessione etica e critica sul consumo e sulla produzione, incoraggiando scelte consapevoli legate alla cura, al riuso e al riciclo dei materiali.

L'ultima parte del corso è dedicata alla dimensione simbolica e comunicativa del tessuto, considerato come portatore di significato, memoria e linguaggio visivo. Verranno affrontati casi in cui il tessuto trasgredisce la propria funzione materiale, come nelle opere di Giuseppe Sanmartino e Giovanni Strazza, per diventare elemento concettuale e metaforico nella rappresentazione artistica.

PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti obbligatori per la frequenza del corso. Tuttavia, una conoscenza di base della storia

della moda e della merceologia tessile risulta utile per facilitare la comprensione dei contenuti e dei riferimenti tecnico-stilistici affrontati durante le lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

La bibliografia di riferimento verrà comunicata nel corso delle lezioni e potrà essere aggiornata in relazione alle esigenze didattiche e agli interessi emersi durante il percorso formativo. Nel corso delle attività saranno inoltre messi a disposizione materiali di approfondimento utili a integrare e ampliare i contenuti trattati a lezione.

Si consigliano, inoltre, i seguenti testi di riferimento

Giampaoli, Glenda, 2017, *Tessuti, musei e patrimonializzazione*, in Parbuono, Daniele – Sbardella, Francesca (a cura di), *Costruzione di Patrimoni. Le parole degli oggetti e delle collezioni*, Pàtron, Bologna: 277-298.

Giampaoli Glenda, 2020, *Manualità e saper fare come nuovo modello di patrimonializzazione*, in AA.VV., *Musei dea, pratiche e metodologie. giornata di studi dedicata alla memoria di Carlo Poni. Atti del convegno – Villa Smeraldi, San Marino di Bentivoglio 22 giugno 2019*, Ibc – Regione Emilia Romagna: pp. 78-83.

Giampaoli, Glenda, 2023, *Collezioni in movimento. Nascita e formazione delle raccolte del Museo della Canapa*, in Parbuono, Daniele – Sementilli, Maria Luisa (a cura di), *Antropologia e Patrimoni. Formazione di competenze e di professionalità*, Pàtron, Bologna: 139-149.

Miller, Daniel, 2008, *Cose che parlano di noi. Un antropologo a casa nostra*, Il Mulino, Bologna [ed. or., *The comfort of things*, Polity, Cambridge-Malden, 2008] – parti scelte.

Miller, Daniel, 2013, *Per un'antropologia delle cose*, Ledizioni, Milano [ed. or., *Stuff*, Polity, Cambridge-Malden, 2010] – parti scelte.

Pastoureau Michel, 2007, *La stoffa del diavolo. Una storia delle righe e dei tessuti rigati*, Il Melangolo.

Pastoureau Michel, 2010, *Dizionario dei colori del nostro tempo*, Ponte alle Grazie.

MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

La valutazione finale si attuerà con la produzione di un progetto personale, concordato con il docente, che permetta di mettere in pratica e di rielaborare in forma autonoma le conoscenze acquisite durante il corso. Il progetto sarà accompagnato da un diario di campo, concepito come documento di riflessione e di narrazione dell'esperienza tessile, che potrà assumere diverse forme – scritta, audio o audiovisiva – in base alla sensibilità dello studente.

La discussione conclusiva del progetto costituirà un momento di confronto critico, nel quale lo studente potrà argomentare le proprie scelte teoriche e metodologiche e dimostrare la capacità di integrare le competenze tecniche, estetiche e culturali maturate nel corso. L'obiettivo della verifica è valutare non soltanto le conoscenze acquisite, ma anche la profondità della riflessione personale, la consapevolezza dei processi produttivi e la capacità di leggere il tessuto come linguaggio e testimonianza culturale.